



REGIONE CALABRIA
Il Presidente

Prot. 294628

Del. 29.04.2024

E p.c.

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

Al Consigliere
Dott. Davide Tavernise

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.217/12^ "Riapertura dell'ospedale Guido Chidichimo di Trebisacce con configurazione di ospedale di base" – Proponente il Consigliere regionale Tavernise.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette l'allegata relazione del Dipartimento Salute e Welfare.

**D'ordine del Presidente
Il Capo Gabinetto**



Al 2



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

Il Dirigente Generale ad interim

Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale



e p.c.
Segretariato Generale della Giunta
Regionale



Presidente Giunta Regionale



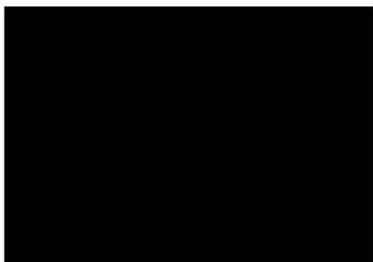
Oggetto: Riscontro a interrogazione a risposta scritta n. 217/12^ "Riapertura dell'ospedale "Guido Chidichimo" di Trebisacce con la configurazione di Ospedale di Base".

Con l'interrogazione in oggetto, rivolta dal Consigliere Regionale Tavernise, si chiede di sapere, per come letteralmente si riporta, *"se e come intende assumere ogni utile e necessaria iniziativa nei riguardi del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria per riaprire definitivamente l'ospedale Guido Chidichimo di Trebisacce con la configurazione di Ospedale Generale di Base e le rispettive collocazioni giuridiche, organizzative e funzionali, in linea con le sentenze e le ordinanze del Consiglio di Stato."*

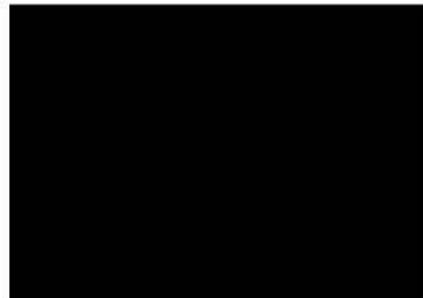
Al fine di fornire utili elementi di risposta in riferimento a quanto richiesto con l'interrogazione di cui all'oggetto, si trasmette la relazione prodotta e trasmessa in data 26 aprile u.s. dalla responsabile del procedimento, dott.ssa , da intendersi qui integralmente richiamata.

Distinti saluti

Il funzionario



Il Dirigente Generale ad interim





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

Settore n.5- "Assistenza Ospedaliera e Sistemi Alternativi al Ricovero"

Al Dirigente Generale


SEDE

Oggetto: Riscontro "interrogazione a risposta scritta n. 217/12^ "riapertura dell'ospedale Guida Chidichimo di Trebisacce con la configurazione di ospedale di base".

Al fine di evadere la richiesta contenuta nell'interrogazione presentata dal Consigliere Regionale Davide Tavernise si precisa quanto segue.

In via preliminare si sottolinea che il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria sta adottando tutte le necessarie ed opportune azioni di programmazione sanitaria volte all'adeguamento del Servizio Sanitario Regionale alla domanda di servizi sanitari dei cittadini calabresi.

Attraverso gli atti di programmazione della rete ospedaliera medio tempore adottati, il Presidio Ospedaliero di Trebisacce è stato tutt'altro che sottostimato e/o sottovalutato. Nell'ultimo DCA pubblicato (DCA n.78 del 26.3.2024) denominato "Nuovo documento di Riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza urgenza e delle reti tempo-dipendenti", il Presidio Ospedaliero di Trebisacce, proprio in considerazione della sentenza n. 2151 del 27.4.2015 del CdS, e dei successivi pronunciamenti, seppur ricevendo la configurazione di Ospedale di zona disagiata, per le ragioni che di seguito saranno più dettagliatamente esposte, ha visto implementarsi le prestazioni di alta specialità nell'area delle patologie a più elevata mobilità passiva. Infatti, il set assistenziale previsto per il Presidio è destinato a focalizzarsi su specialità chirurgiche anche attraverso l'adozione di modelli gestionali innovativi.

Inoltre, nel richiamato DCA 78/2024 i posti letto assegnati al Presidio Ospedaliero di Trebisacce sono 47 (di cui 4 day hospital, 4 day surgery, 39 degenza ordinaria) rispetto ai 42 previsti nella precedente programmazione, quindi l'offerta sanitaria, anziché contrarsi o degradarsi, ha ricevuto una evidente rivalutazione. Rivalutazione ancora più evidente e pregnante se si considera che



nell'atto di programmazione della rete territoriale (DCA n.197/2023), nell'ottica di integrazione e interazione con l'Ospedale di Comunità il territorio verrà asservito con ulteriori 20 posti letto.

La configurazione del Presidio Ospedaliero di Trebisacce è stata effettuata sulla scorta delle linee programmatiche stabilite dal Regolamento operativo per gli Standard Ospedalieri (c.d.Decreto Ministeriale n° 70/2015). L'atto programmatico in parola, come noto, seppur proponendosi di aumentare la qualità dell'assistenza e la sicurezza delle cure, ha dovuto vincolare la programmazione alla Legge 135/2012 ("*Spending Review*") e ai limiti stringenti ivi fissati.

Il numero massimo di posti letto ospedalieri per acuti, considerando congiuntamente presidi pubblici e privati accreditati, viene individuato in 3 per mille abitanti (numero che viene aggiustato in base a fughe ed attrazioni extraregionali); il tasso di ospedalizzazione in 160 per mille abitanti; l'indice di occupazione posto letto tra 80% e 90%; la durata media di degenza inferiore ai 7 giorni.

Ulteriore declaratoria contenuta nel DM 70/2015 afferisce ai cd. Presidi ospedalieri di base attivabili esclusivamente per un bacino di utenza 80.000 - 150.000 abitanti, un tempo di percorrenza maggiore di un'ora dal centro dell'abitato al DEA di riferimento e un numero di accessi annuo appropriati superiore a 20.000 unità. Requisito, quest'ultimo, non configurabile per il Presidio Ospedaliero di Trebisacce atteso che, secondo gli ultimi dati Istat della popolazione residente (anche di zone limitrofe) non raggiunge la soglia anzidetta, così come non è soddisfatto il requisito di distanza e di tempo dal centro di Dea di riferimento nonché un numero di accessi appropriati superiore a 20.000. La sussistenza di tali presupposti per il riconoscimento della qualifica di Presidi Ospedalieri di Base, oltre a sussistere all'atto del riconoscimento del titolo è necessaria anche per la successiva permanenza. Dai dati raccolti in sede di istruttoria dell'atto di programmazione più volte sopra menzionato, è emerso che i prerequisiti per il riconoscimento del Presidio Ospedaliero di Base non sono sussistenti, basti solo pensare che nel corso del 2023 gli accessi al Pronto Soccorso sono stati 592 a fronte dei 20.000 accessi previsti dalla normativa nazionale. Da tanto deriva agevolmente che la permanenza del presidio ospedaliero è ammissibile solo con la diversa denominazione di Ospedale Zona Disagiata che prevede requisiti meno stringenti e più opportuni per il territorio di riferimento e al bacino d'utenza. E tanto è stato opportunamente qualificato nel richiamato DCA 78/2024 e tanto sarà valutato, salvo modificazioni sostanziali logico-giuridiche e fattuali dei presupposti accennati, negli eventuali successivi atti di programmazione o atti di esecuzione del DCA indicato.

Occorre rappresentare che con la nuova rete ospedaliera, così come determinata nel DCA 78/2024, tutta l'offerta riceverà un considerevole potenziamento ed una maggiore appropriatezza. Tanto è agevolmente riscontrabile adottando una visione sistemica della programmazione regionale dell'offerta sanitaria, tesa alla integrazione ospedale-territorio. Il tutto tenuto conto, anche dalle

 Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prato 29/01/2024
Preliminare sul territorio di riferimento come disciplinato dal DM 77/2022 recepito
nel DCA 197/2023 del nuovo assetto della rete territoriale.
Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento



